

Altri 37 casi di contagio nel Savonese: al S. Paolo reparto di Medicina chiuso

Alla casa di riposo Suarez di Calizzano 21 positivi tra ospiti e dipendenti



Sono 320 i nuovi casi di contagio da Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore in Liguria. Il dato è il risultato di 3.992 tamponi a livello regionale. Dei 320 casi, 37 si sono registrati nell'Asl2 savonese I positivi continuano a scendere (meno 283 rispetto a ieri) e ora sono 8.983 dei quali 1.020 in provincia di Savona. Diminuiscono anche i ricoverati negli ospedali che sono 907 (meno 22), dei quali 85 in terapia intensiva. Purtroppo però il coronavirus continua a mietere vittime che con gli 11 decessi segnalati ieri dal report della Regione porta il numero compless-

sivo dall'inizio dell'epidemia a 2.602. Degli 11 decessi, due sono avvenuti all'ospedale di Albenga (due uomini di 86 e 89 anni) uno al San Paolo. San Paolo dove una dozzina di pazienti sono stati trovati positivi nel reparto di Medicina che ora verrà temporaneamente chiuso per la sanificazione. Fra loro una donna di 86 anni che era stata ricoverata una ventina di giorni fa e che come racconta la figlia quando era entrata in ospedale era negativa al Covid come accertato con due tamponi. Diciassette casi di positività si sono registrati anche tra gli ospiti e

quattro tra il personale della casa di riposo Suarez di Calizzano. E' arrivata direttamente dal Comune dell'Alta Val Bormida, nelle ultime ore, la conferma dei primi casi di coronavirus tra degenti e personale della struttura, dove sino ad oggi non si erano registrati contagi. Con diverse ambulanze delle pubbliche assistenze, tra le quali la Croce Azzurra di Calizzano e la Croce Bianca di Savona, è stato dunque disposto dalla mattinata di ieri lo spostamento dei primi anziani ospiti risultati positivi al padiglione della rsa Nocetti, a Santuario. **SERVIZI - P.40-P.41**

Toti: per la prima volta in calo anche la curva dei decessi

Rimuovere filigrana ora

Il governatore ha chiesto alle Asl di garantire di nuovo l'attività ordinaria

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«La lista delle vittime, di quanti non ce l'hanno fatta, si accorcia. Dalle curve dell'andamento dell'epidemia si intravede finalmente la prima flessione anche nella curva dei decessi, che arriva dopo la curva delle terapie intensive e dopo quella dei ricoveri in reparti di media intensità. Questo sottolinea una progressiva regressione del virus» ha detto ieri il presidente della Regione Giovanni Toti commentando i dati dei contagi e in particolare l'elenco delle vittime, 11. E sull'eventualità di una possibile nuova ondata di contagi dopo il periodo delle feste ha assicurato: «Abbiamo chiesto alle Asl di predisporre ulteriori reparti da aprire rapidamente all'occorrenza. Ora c'è bisogno di tornare a una parziale normalità ma la conversione e riconversione a reparti Covid deve essere rapida. Comunque sono certo che le feste porteranno un piccolo allentamento delle restrizioni ma queste sono sufficientemente rigide da contenere la terza ondata anche perché saremo impegnati dalla fine di gennaio con la campagna di vaccinazione su cui tutti quanti fanno ormai conto. Penso che il rimbalzo del mese di gennaio non sarà come la situazione delle due settimane centrali di novembre». Tra le strutture pronte a essere utilizzate, il Padiglione C del Galliera a Genova, 25 letti di bassa intensità già disponibili e altri 18 pronti in caso di necessità. Hanno già cominciato a lavorare affiancandosi ai sanitari civili due medici e 6 infermieri della Marina Militare.

I nuovi contagiati in Liguria sono 320 su 3.992 tamponi effettuati, l'8%, contro la media nazionale del 9,9%. Tranne che a Savona, continuano a calare gli ospedalizzati, 907, 22 in meno, e i letti



Il presidente Toti ottimista sull'andamento del virus in Liguria

di terapia intensiva occupati sono 883 in meno rispetto alla giornata precedente. I morti salgono a 2.602, appunto con 11 vittime in più, uomini e donne dai 70 ai 93 anni deceduti tra il 6 e il 9 dicembre, 2 ad Albenga, 1 al San Paolo, 2 a Sanremo e gli altri

al San Martino di Genova. I positivi sono scesi a 8983, 283 in meno, di cui 803 nell'Imperiese, 1020 nel Savonese, 4974 nel Genovese, 1501 nello Spezzino, 267 residenti fuori regione, 418 con residenza in verifica.

I nuovi casi sono 49 in Asl

1, 37 in Asl 2, 99 in Asl 3, 28 in Asl 4, 90 in Asl 5, 17 senza residenza in Liguria.

I guariti sono 592, i positivi in isolamento domiciliare 8051, 267 in meno, i ricoverati sono 94 in Asl 1, 11 in meno, di cui 8 in terapia intensiva, 88 in Asl 2, 8 in più, di cui 18 in terapia intensiva, 251 al San Martino, 7 in meno, di cui 29 in intensiva, 17 all'Evangeliaco, 3 in meno, di cui 4 in intensiva, 131 al Galliera, di cui 6 in intensiva, 10 al Gasslini, 1 in più, 115 in Asl 3, 4 in meno, di cui 8 in intensiva, 94 in Asl 4, 4 in meno, di cui 5 in intensiva, 107 in Asl 5, 2 in meno, di cui 11 in intensiva.

Sono in sorveglianza attiva 7.660 persone, di cui 2.052 in Asl 1, 596 in Asl 2, 3.489 in Asl 3, 719 in Asl 4, 804 in Asl 5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA DONNA SI E' AMMALATA AL SAN PAOLO

Dodici pazienti positivi reparto di Medicina chiuso

Sono una dozzina i pazienti ricoverati nel reparto di Medicina del San Paolo, che verrà temporaneamente chiuso per la sanificazione, positivi al Covid. Uno di questi è una donna di 86 anni ricoverata venti giorni fa. «Mia mamma è entrata in ospedale con due tamponi negativi nella tarda serata del 20 novembre — dice la figlia della donna — e dopo quasi venti giorni di ricovero mi chiamano per dirmi che è positiva. E' stata ricoverata per aritmia cardiaca e perché aveva la febbre, inoltre in ospedale le sono stati trovati problemi ai reni. Durante questi giorni di ricovero le sono stati fatti più tamponi ed è risultata negativa. Poi qualche giorno fa dall'ospedale mi hanno chiamata dicendo-



Contagi al San Paolo

mi che mia mamma era stata messa in isolamento, perché c'era un caso di positività, ma che stava bene. Mi è caduto il mondo addosso». La paziente era stata isolata dopo che era stata trovata positiva la sua vicina di letto, una donna di 95 anni. Ieri, dopo un ulteriore tampone anche la signora ot-

tantaseienne è risultata positiva e trasferita al reparto Infettivi. L'Asl ha poi sottoposto a tampone tutti i pazienti del reparto. Inizialmente ne sono stati trovati positivi 5, poi proseguendo con i test sono saliti a 12. Il reparto è stato sgomberato per la sanificazione e i pazienti trasferiti. «Facciamo i tamponi anche ai pazienti che vengono dimessi — spiega il primario di Medicina Rodolfo Tassara — e una in dimissione è risultata positiva. Abbiamo attivato la procedura sottoponendo a tampone tutti gli altri pazienti, spostando quelli risultati positivi e isolando gli altri. Inoltre abbiamo avviato la procedura di sanificazione e faremo i tamponi anche al personale. Nel reparto vengono usate tutte le precauzioni del protocollo, il personale è dotato dei dispositivi di protezione ai pazienti viene fatta indossare la mascherina. Purtroppo può succedere, il virus circola e mi rendo conto che sia difficile da comprendere». E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calizzano, 21 contagi alla casa di riposo Suarez

Rimuovere filigrana ora

Diciassette ospiti ieri mattina sono stati trasferiti a Savona e Pietra Ligure. Positivi anche 4 operatori

LUCAMARAGLIANO
CALIZZANO

Diciassette casi di positività al Covid tra gli ospiti e quattro tra il personale della casa di riposo Suarez di Calizzano. E' arrivata direttamente dal Comune dell'Alta Val Bormida, nelle ultime ore, la conferma dei primi casi di coronavirus tra degenti e personale della struttura, dove sino ad oggi non si erano registrati contagi. «Nonostante l'incessante lavoro di prevenzione e l'alto livello di attenzione dei responsabili e degli operatori della nostra casa di riposo, che era riuscito sino ad oggi ad arginare il conta-

gio, sono state rilevate, purtroppo, le prime positività dall'inizio della pandemia - conferma il sindaco, Pierangelo Olivieri -. Le procedure preventive e di monitoraggio erano attive da tempo: basti pensare che le visite parenti e i contatti con l'esterno sono interrotti sin dall'inizio della pandemia, ed esiste un protocollo scrupoloso per le limitazioni agli spazi comuni, oltre che per il personale e tutti gli addetti ai lavori.

Dal confronto con la dirigenza della casa di riposo è emerso come siano 17 i positivi tra gli ospiti, a fronte di un totale di 60, e di 4 tra il per-

sonale, formato invece in tutto da 28 unità tra operatori ed impiegati. Di concerto con Asl, sono state ora attivate anche tutte le iniziative di gestione e contenimento». Con diverse ambulanze delle pubbliche assistenze, tra le quali la Croce Azzurra calizzanese e la Croce Bianca di Savona, è stato dunque disposto dalla mattinata di ieri lo spostamento dei primi anziani ospiti risultati positivi al padiglione della rsa Noce, a Santuario, per rinforzare anche le misure di protezione degli ospiti risultati invece negativi ai controlli, e rimasti regolarmente in strut-



La casa di riposo Suarez di Calizzano

tura. Valutazioni sono in corso anche su come il contagio sia arrivato in struttura: a fare da vettore, con ogni probabilità, potrebbe essere stato un soggetto positivo asintomatico.

A Calizzano, in base ai dati diffusi dal Comune nella giornata di mercoledì, risultano 19 casi di positività accertata in paese, di cui due ospedalizzati ed uno sospetto, oltre a 22 soggetti in isolamento fiduciario precauzionale a seguito di contatto con positivi, tra i quali 18 alunni della scuola primaria e secondaria. —